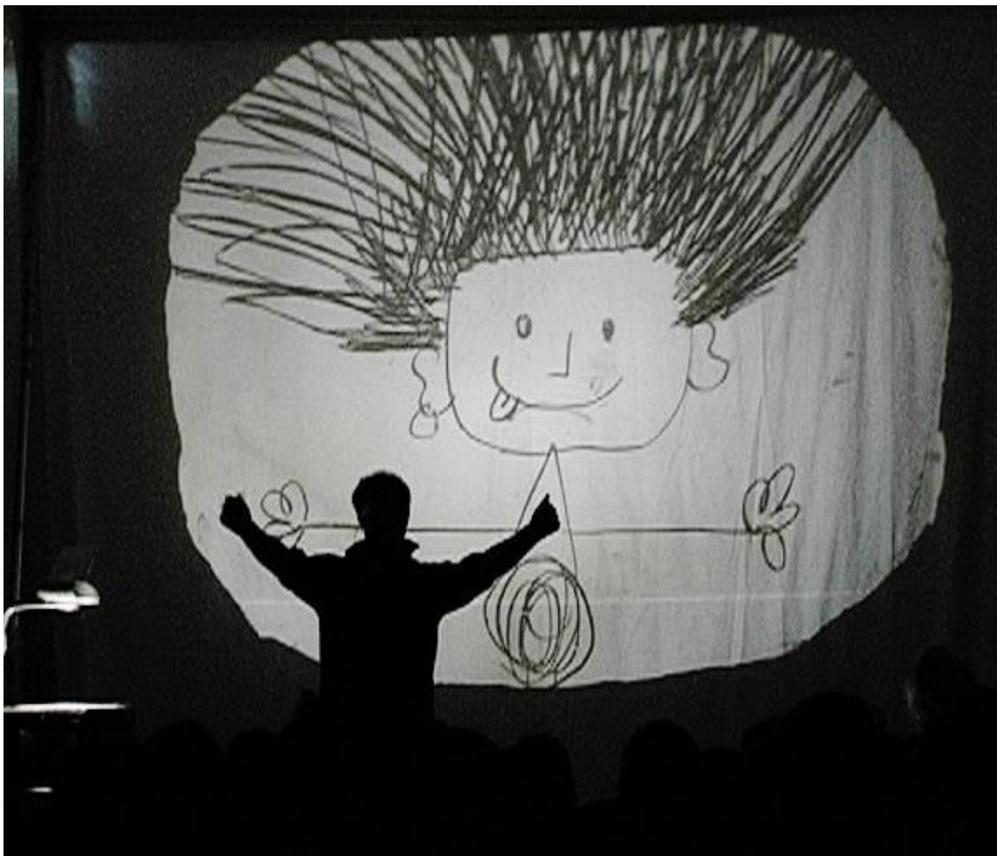


IL TEATRO DISEGNATO DI GEK TESSARO



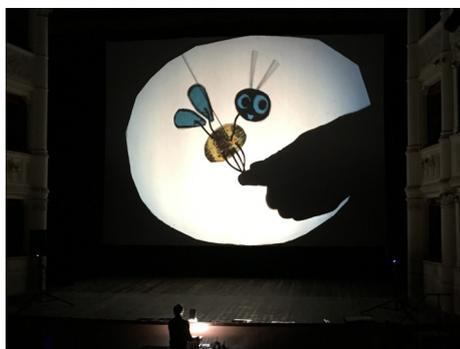
*In un prato apparentemente
Sembra che non ci sia quasi niente
I fiori, gli steli, le foglie qua e là
Ma siamo sicuri che sia tutto qua?
Se in mezzo all'erba ti metti a cercare
Tanti piccolini potrai incontrare
Corrono, saltano, son birichini
Ecco a voi i bestiolini.*



Gek Tessaro, I Bestiolini,
Franco Cosimo Panini Editore,
Modena, 2009



Gek Tessaro, I Bestiolini,
Franco Cosimo Panini Editore,
Modena, 2015



Nota tecnica
Indispensabile l'oscurabilità della sala
Montaggio: 2 ore
Durata: 45 min
Età: per tutti
Genere: "teatro disegnato"
narrazione con lavagna luminosa



La danza sgangherata dei molesti ma tenerissimi abitanti dei prati

Dagli omonimi libri editi da Panini prendono vita storie di insetti e di altri piccoli abitanti del prato.

La narrazione è allegra e giocosa, tenera talvolta, semplice tanto da essere adatta ad un pubblico anche di piccolissimi.

Testi e immagini di Gek Tessaro

Regia di Gek Tessaro e Lella Marazzini

*Non abbiamo in bocca le stesse parole
Ma a riscaldarci è lo stesso sole
La stessa acqua a dissetarci
Siam bestiolini cosa vuoi farci?
Eccoci qua, siamo gli insetti
In verità assai piccoletti
Ma la statura è uno strano affare
Avvicinati e grandi ci farai diventare.
Il più piccino di voi bambini
È gigantesco per noi bestiolini
Se lo vediamo la cosa è sicura
Tremiamo di spavento, tremiamo di paura.*



*Si spegne la luce, la notte è arrivata
si può dare inizio alla matta sfilata.
E come immaginerete già,
il circo delle nuvole eccolo qua.*



Gek Tessaro, Il circo delle nuvole,
Lapis, Roma, 2015



Nota tecnica
Indispensabile l'oscurabilità della sala
Montaggio: 2 ore
Durata: 50 min
Età: per tutti
Genere: "teatro disegnato"
narrazione con lavagna luminosa



“Il signor Giuliano non è cattivo e nemmeno farabutto / ma per essere felice deve comperare tutto”.

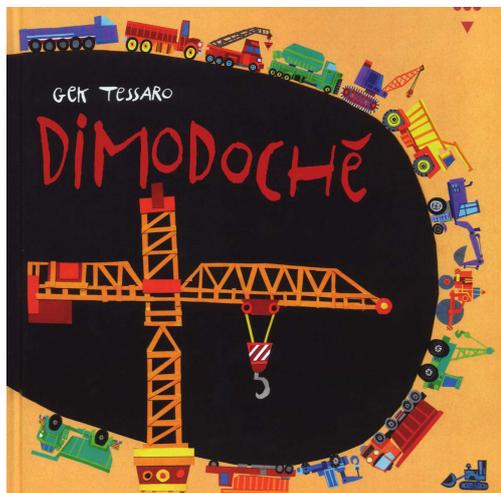
Quando tutto è già suo, altro non gli rimane che comperarsi il cielo. E in cielo, sopra le nuvole, ci sta un circo, un circo molto speciale fatto di personaggi bizzarri e poetici, scherzi della natura e creature improbabili.

Adesso Giuliano è diventato il padrone del circo ed è anche l'unico ad assistere dello spettacolo che sta per cominciare sulla pista. Ma governa qualcosa che è fatto di nuvole, di niente, della materia dei sogni e alla fine si dovrà rassegnare: non tutto si può comperare.

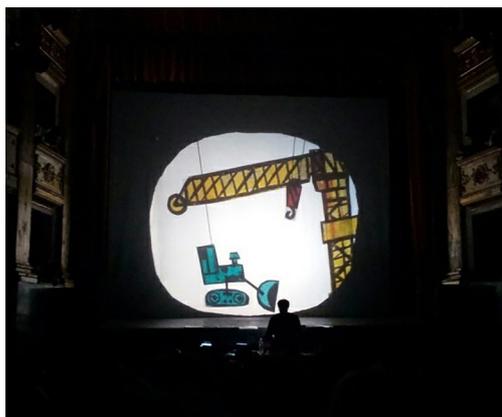
Testi e immagini di Gek Tessaro
Regia di Gek Tessaro e Lella Marazzini

*E' facile sollevare un treno coi vagoni
quindici uomini anche se sono ciccioni
un sacco di patate, una mucca intera
un camion, una moto e una grassa parrucchiera.
Ma prova a sollevare chi solo si sente
E vedrai che non è una cosa facile per niente
Ci vuole una forza davvero straordinaria
perché chi è a terra si senta per aria
Questo è l'uomo più forte, più forte che ho incontrato
ha sollevato me che ero stato abbandonato
Questo è l'uomo più forte, più forte dell'universo
ha sollevato me, me che mi ero perso*

La vita non è una
Le vite sono tante
Puoi averle tutte quante
Tenendo ben presente
Che non con le orecchie
Ma col cuore
Si sente.



Gek Tessaro, Dimodoché, Roma
Lapis Edizioni, 2015



Dimodoché

Testi e immagini di Gek Tessaro

Regia di Gek Tessaro e Lella Marazzini

Ci sono una ruspetta, una ruspa, una betoniera, una gru e tutti insieme lavorano tutto il giorno senza sosta scavando e ammonticchiando terra da far portare via lontano dai camion.

Ma quando cala la notte, tutto si ferma, tutto tace e si dà spazio solo al frinire dei grilli e al silenzio.

Gek Tessaro racconta una coloratissima e divertente storia di macchinari che amano il proprio lavoro e in particolare di una piccola ruspa piena di entusiasmo e domande e “però però” che fanno sorridere e appassionare.

Surreale e poetico Dimodoché ci fa immaginare montagne capovolte e laghi con barche e pesci e montagne con mucche dalle facce buffe, una storia circolare che dà voce agli improrogabili perché? dell’infanzia.

*Però però però, disse la ruspetta: però
Lo sanno lo sappiamo lo so,
voi ruspette siete piene di però
Di domande siete piene
E a noi grandi allor conviene
Di trovare le risposte
Meglio se son quelle oneste
Meglio ancora se son belle
Luminose come stelle
Le domande fan più bello il mondo
Tu mi chiedi e io rispondo*

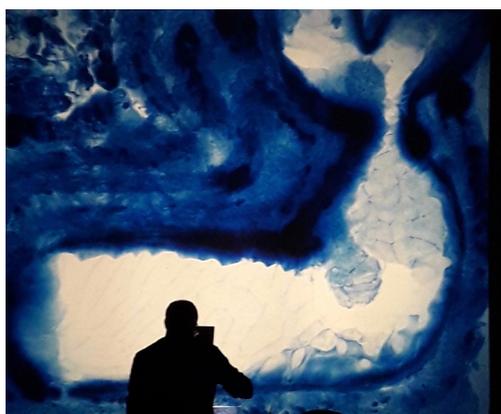
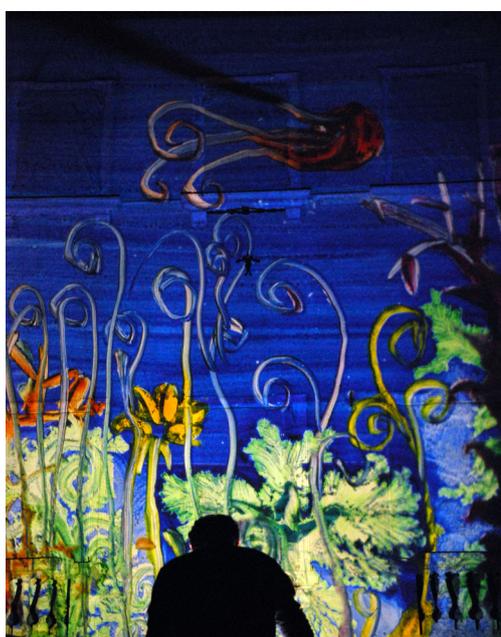
Nota tecnica
Indispensabile l’oscurabilità della sala
Montaggio: 2 ore
Durata: 40 min
Età: dai 4 anni
Genere: “teatro disegnato”
narrazione con lavagna luminosa

*Libero zoo
Libera mente
Il cuore libero
Non è sufficiente*

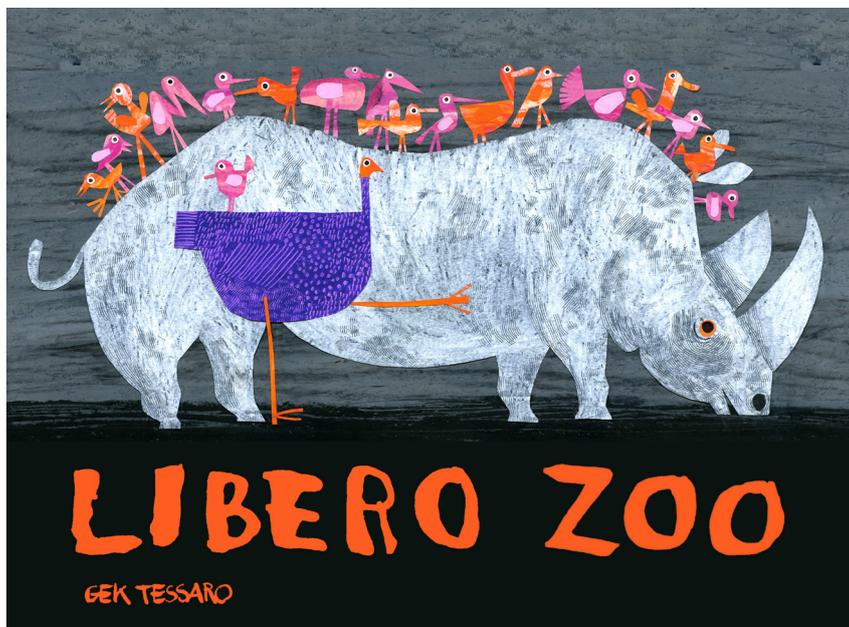
*Il cuore libero
Dentro una stanza
È ancora poco
Non è abbastanza*

*Dentro una gabbia
non è più vero
non è un leone
è un prigioniero*

*Le stesse zampe
Uguale il muso
Non più leone
Quando è rinchiuso*



Nota tecnica
Indispensabile l'oscurabilità della sala
Montaggio: 2 ore
Durata: 45 min
Età: dai 4 anni e per tutti
Genere: "teatro disegnato"
narrazione con lavagna luminosa



Gek Tessaro, *Libero zoo*, Roma
Lapis Edizioni, 2018

LIBERO ZOO, dove il mondo delle bestie celebra la vita e la meraviglia delle differenze, si muove, canta e incanta.

Testi e immagini di Gek Tessaro
Regia di Gek Tessaro e Lella Marazzini

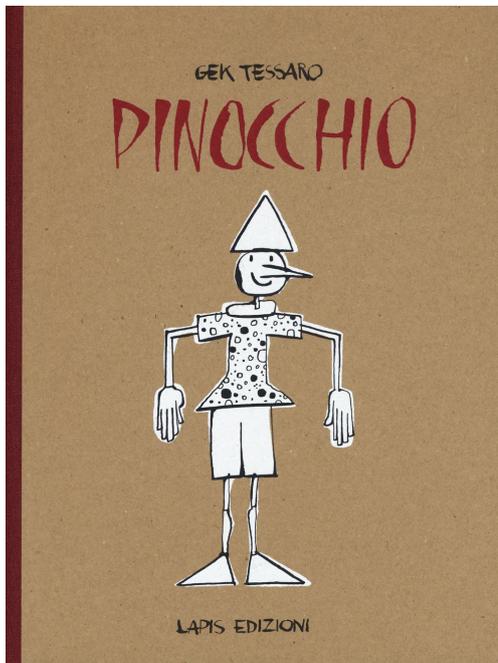
*Libero zoo
Mondo selvaggio
La libertà
È sempre in viaggio*

*Nessun confine
Muri o cancelli
La selvatica vita
Attraversa anche quelli*

*Libero mondo
Di acqua e di cielo
Selvaggio amore
Di zoccoli e pelo*

*Di bestie contente
Di bestie impaurite
Vite a milioni
Milioni di vite*

*Il mondo selvaggio
Del mondo è suo
È un mondo libero
E non può esser tuo*



Gek Tessaro, Pinocchio,
Roma Lapis Edizioni, 2017



Pinocchio

Testi e immagini Gek Tessaro
Regia Gek Tessaro e Lella Marazzini

Il gioco poetico del disegno dal vivo incrociato alla musica restituisce il viaggio sognante e lirico di una delle più belle fiabe di tutti i tempi. Un percorso suggestivo che diventa anche omaggio a Firenze Carpi, autore della colonna sonora dell'indimenticabile Pinocchio di Comencini. Una storia intramontabile alla quale l'irriverente Gek Tessaro si prende la libertà di cambiare il finale.

*Ma ecco arrivare una musica buona
Si sente una banda che canta e che suona
Dice Pinocchio "mi fermo solo un poco"
Perché il teatro è un bellissimo gioco
ma più un gioco è bello e più dura poco
Perché spaventoso arriva lui, Mangiafuoco*

Nota tecnica
Indispensabile l'oscurabilità della sala
Montaggio: 2 ore
Durata: 50 min
Età: dai 6 anni e per tutti
Genere: "teatro disegnato"
narrazione con lavagna luminosa



Gek Tessaro

L'albero dei Cento Cavalli



Gek Tessaro, L'albero dei cento cavalli,
Roma Lapis Edizioni, 2022



Nota tecnica

Indispensabile l'oscurabilità della sala

Montaggio: 2 ore

Durata: 60 min

Età: per adulti e ragazzi dai 10 anni

Genere: "teatro disegnato"

narrazione con lavagna luminosa



Da secoli vivo

Riflessioni del castagno dei cento cavalli

Testi e immagini Gek Tessaro

Regia Gek Tessaro e Lella Marazzini

"Non ricordo chi sia stato, ma qualcuno un giorno mi ha detto: stai sul chi vive. Stare sul chi vive. Ho pensato, se devo stare sul chi vive allora conviene farlo su chi vive tanto, vive esagerato. Perché il tempo è importante, la memoria è fondamentale ed è inutile girarci intorno, noi siamo brevi, duriamo poco, partecipiamo ad un frammento, ma poi per conoscere la storia dobbiamo collegarlo a quello degli altri; forse è per questo che ripetiamo sempre gli stessi errori. Per gli alberi è diverso. Alcuni vivono centinaia di anni, altri migliaia.

In Sicilia, sulle pendici dell'Etna vive un albero di 4.000 anni"

"Mi chiamano castagno dei cento cavalli perché la leggenda racconta che in una notte di tempesta una principessa e cento cavalieri abbiano trovato rifugio sotto le mie chiome.

Non so, non esiste una lista, non c'è differenza. Per un albero rospi e principesse hanno uguale importanza.

Vedere, ascoltare e far vedere è questo il mestiere, il mestiere del narratore è vedere con gli occhi e scegliere con il cuore.

Il poco, il tanto, un trascurabile dettaglio, scegliere vuol dire escludere ed escludere non è sempre uno sbaglio.

Non comprendo le parole dominio, orgoglio, truppe, sconfitta. Amo le parole luna, letame, riccio, raglio, nuvola.

Insieme al poco o tanto che mi è rimasto impigliato tra i rami manca ancora tutto quello che succederà domani

Chissà quali sono le storie che hanno così importanza da essere salvate dal diluvio della dimenticanza"



Gek Tessaro, *Il cuore di Chisciotte*, Milano, Chartusia, 2011 - con DVD

Il cuore dei matti
Il cuore dei bambini
Il cuore degli alberi
Il cuore dei giardini

Il cuore delle bestie
Il cuore dei vulcani
Il cuore delle dita
E il cuore delle mani

Il cuore dei ponti
Che uniscono i posti
I cuori liberi
I cuori nascosti

Il cuore di mia madre
Il cuore della notte
Il cuore coraggioso

Il cuore di Chisciotte



Nota tecnica
 Indispensabile l'oscurabilità della sala
 Montaggio: 2 ore
 Durata: 50 min
 Età: per adulti.
 In scolastica è possibile rivolgerlo anche a ragazzi da 8 anni in su, ma richiede preparazione preventiva.
 Non è uno spettacolo adatto a un pubblico misto.
 Genere: "teatro disegnato"
 narrazione con lavagna luminosa



Il cuore di Chisciotte

Testi e immagini di Gek Tessaro
 Regia di Gek Tessaro e Lella Marazzini

Lo spettacolo propone un percorso di suggestioni liriche sul tema dei cuori in viaggio. Il leitmotiv è il Don Chisciotte, il cuore del cavaliere errante. E' la lettura che lo farà diventare matto, la lettura come forza travolgente ed inarrestabile, la lettura come magia.

Il cuore di Chisciotte è uno spettacolo visionario e poetico. I cuori diventano i diversi temi trattati dal Cervantes per descrivere la figura del cavaliere errante.

Il cuore dei matti. Il tema della pazzia, ma anche del coraggio. Il tema per eccellenza donchisciottesco, il combattere contro i mulini a vento, l'inutilità del gesto ma anche la bellezza dell'ostinazione, della resistenza, anche nella consapevolezza dell'impossibilità di vincere, il tema dell'onestà, dell'etica.

Il tema del viaggio e della scoperta. Si sa, si conosce, si impara viaggiando. Vedere è conoscere, è la curiosità che ci permette di imparare.

Il tema della diversità e dell'amicizia. Chisciotte e Sancho: l'uno educato, colto e magro, l'altro villano, ignorante e grasso. Quale può essere l'incastro felice per due figure così diverse e come proprio questa diversità li possa rendere così indispensabili l'uno per l'altro.

Il tema dell'amore. Dulcinea, la figura femminile idealizzata, ma anche la consapevole necessità indispensabile dell'altra metà del cielo.

La morte. Il fuoco che si spegne e le riflessioni del proprio essere, esistere e del significato infine delle impronte lasciate.

Mi si riempie la testa, mi si riempie la testa / Di tutto il mare buono, di tutto il mare in tempesta / Di contese, battaglie, duelli e incantamenti / Di giganti giganteschi, guerre, sfide e tradimenti / Di capricci, piagnistei, degli amori tormentati / Dell'odore dei cavalli, del rumore dei soldati / Dell'odore di bruciato che dal libro pare esca / Tutto questo tutto quanto sta qui dentro la mia testa? / A vederla sembrerebbe che non c'è poi molto posto / Ma qui dentro c'è lo spazio più gigante che conosco.

*La mia anima respira
Dentro questa strana forma
Il mio fiato è come il mare
L'onda va e poi ritorna*

*Nell'abisso crudo e fondo
Sulla lingua dove sento
Il mio cuore è un labirinto
Il respiro è come il vento*

*I fantasmi dei pirati
Ecco sciolgono la vela
Brucia il tempo e si consuma
Come brucia una candela*

*Queste sono le mie notti
Questi sono i loro giorni
Tutti insieme qui nell'acqua
Dove sfumano i contorni*



Nota tecnica
Indispensabile l'oscurabilità della sala
Montaggio: 2 ore
Durata: 50 min
Età: adulti
Genere: "teatro disegnato"
narrazione con lavagna luminosa

Respiri

Testi e immagini di Gek Tessaro
Regia di Gek Tessaro e Lella Marazzini

Il respiro degli oceani. Il respiro della Terra. Il respiro degli alberi. Il respiro degli uomini. Il respiro. La vita.



IL TEATRO DISEGNATO

Per chi disegna lasciarsi influenzare da una musica può risultare un gioco affascinante. Può diventare un tentativo di riprodurre i sentimenti che la musica ispira.

In questi lavori il procedimento vuole essere ancora più suggestivo, è il tentativo concreto di riprodurre in immagini i suoni, di trasformare le note in segni, le pause in vuoti, i suoni gravi in pennellate più dense, gli acuti in graffi. Figure d'ombra e sagome animate vengono a completare l'interpretazione di alcuni brani, caratterizzando in modo più esplicito le atmosfere delle storie.

La divisione degli spazi corrisponde alle diverse lunghezze delle pause, alle cadenze dei segni. E' la traduzione visiva del brano.

Le musiche determinano il flusso, il ritmo, il timbro delle storie, costituite da narrazioni e filastrocche originali.

Guardare la musica, ascoltare le immagini.



La tecnica

Gli spettacoli consistono nella narrazione di alcune storie originali dell'autore e illustratore Gek Tessaro. I racconti si "animano" mediante l'utilizzo della lavagna luminosa.

Nella grande magia della suggestione data dal buio, la lavagna luminosa proietta le immagini ingigantendole. Queste, per la maggior parte, vengono realizzate sul momento. Con tecniche diverse: acrilico, acquarello, inchiostri e sabbia; si sviluppano così scenografie bizzarre, divertenti e poetiche, costruzioni effimere che vivono, crescono e si concludono con la fine del brano.

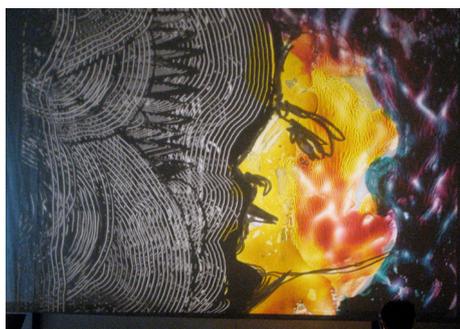
La lavagna luminosa costringe l'illustratore a disegnare al rovescio, suggerendogli nuovi punti di vista e distorsioni rivelatrici; a volte disegna con entrambe le mani, per creare particolari effetti di simmetria, adottando una tecnica personale e molto efficace.



Ad arricchire ulteriormente la scena contribuiscono le ombre di sagome animate, figurine e personaggi cesellati nel metallo o nel cartoncino, che interagiscono fra loro, con la voce narrante e con la musica.

Il risultato è quello di un gigantesco libro che si anima, si colora, e si racconta.

I brani scelti non appartengono al consueto repertorio per bambini ma a quello della musica del mondo, di paesi e lingue anche sconosciute, ma che riescono a farsi comprendere da tutti, sottolineando e valorizzando l'importanza delle differenze.



I destinatari

La rappresentazione mescola contenuti e linguaggi per bambini e per adulti, permettendo a tutti un approccio semplice ma ricco di suggestioni e spunti di riflessione.

